



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2015, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 174/2015 – Verb. 290

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127) con particolare riguardo all'art. 14 che definisce la natura ed i compiti degli Istituti del CNR e all'art. 23 comma 9 che abroga il succitato D. Lgs. n. 19/99 ad eccezione dei commi 3 lett. a) e 6 dell'articolo 13;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015 ed in particolare l'art. 16 "Aree territoriali di Ricerca";

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43 prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015, ed entrato in vigore il 1 giugno 2015 ed in particolare gli art. 15, 16, 17, 18 e 29;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il provvedimento del Direttore Generale n. 92 prot. AMMCNT-CNR n. 0083662 del 9 dicembre 2015, che individua i servizi comuni essenziali per tutte le Aree territoriali di Ricerca;

VISTA la relazione predisposta dal Direttore f.f. della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture, trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0084225 del 10 dicembre 2015 avente per oggetto "Proposta di trasformazione delle Aree territoriali di Ricerca, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di organizzazione e funzionamento";



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 1499 del 16 dicembre 2015;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere;

DELIBERA

1. di approvare la trasformazione ed istituzione delle Aree territoriali di Ricerca riportate in allegato 1, ai sensi dei vigenti regolamenti dell'Ente ed in ottemperanza a quanto previsto nello specifico dall'articolo 29 del ROF;
2. di approvare lo schema di atto istitutivo delle Aree territoriali di Ricerca, che si riporta in allegato 2, con l'inserimento dell'art. 6 - Il Presidente d'Area "Il Presidente di Area presiede il Comitato di Area e svolge le funzioni di cui all'articolo 16 del ROF";
3. di approvare lo schema di regolamento interno di Area, che si riporta in allegato 3;
4. di definire quali Aree di particolare dimensione e complessità le strutture deputate a gestire servizi per un numero di unità di personale maggiore o uguale a 100 unità;
- 5 di dare mandato al Presidente di verificare con gli uffici la natura del personale impiegato e assicurando la prevalenza del personale a tempo indeterminato;
6. di dare mandato ai competenti Uffici della amministrazione centrale di porre in atto quanto deliberato.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Luigi Nicolais

IL DIRETTORE GENERALE

IN FUNZIONE DI SEGRETARIO

F.to digitalmente Paolo Annunziato

LR

Area territoriale di Ricerca	SIGLA	Struttura
Milano 3	IBFM	Bioimmagini e Fisiologia Molecolare
	ICVBC	Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
	IDPA	Dinamica dei Processi Ambientali
	IENI	Energetica e le Interfasi
	IFP	Fisica del Plasma
Milano 4	IBFM	Bioimmagini e Fisiologia Molecolare
	IRGB	Ricerca Genetica e Biomedica
	ISTM	Scienze e Tecnologie Molecolari
	ITB	Tecnologie Biomediche
Napoli 1	IAC	Applicazioni del Calcolo
	IBP	Biochimica delle Proteine
	IBAF	Biologia Agro-ambientale e Forestale
	ICAR	Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni
	IGB	Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso"
	IBBR	Bioscienze e Biorisorse
	IMM	Microelettronica e Microsistemi
Napoli 3	ICB	Chimica Biomolecolare
	ISASI	Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"
	INO	Istituto Nazionale di Ottica
	IPCB	Polimeri, Compositi e Biomateriali
Torino	IMAMOTER	Macchine Agricole e Movimento Terra
	IRPI	Ricerca per la Protezione Idrogeologica
	ISAC	Scienze dell'Atmosfera e del Clima
	IPSP	Protezione Sostenibile delle Piante

Area territoriale di Ricerca	SIGLA	Struttura
Roma 1 Montelibretti	IBAF	Biologia Agro-ambientale e Forestale
	IBBA	Biologia e Biotecnologia Agraria
	IBB	Biostrutture e Bioimmagini
	ICVBC	Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali
	IC	Cristallografia
	IGAG	Geologia Ambientale e GeoIngegneria
	IIA	Inquinamento Atmosferico
	IMC	Metodologie Chimiche
	IRSA	Ricerca Sulle Acque
	ISM	Struttura della Materia
	ISMA	Studi sul Mediterraneo Antico
	ISMN	Studio dei Materiali Nanostrutturati
	ITABC	Tecnologie Applicate ai Beni Culturali
	ITC	Tecnologie della Costruzione
	ISC	Sistemi Complessi
	IBCN	Biologia Cellulare e Neurobiologia
Roma 2 Tor Vergata	IDASC	Acustica e Sensoristica "Orso Mario Corbino"
	IMM	Microelettronica e Microsistemi
	ISAC	Scienze dell'Atmosfera e del Clima
	ISM	Struttura della Materia
	ISC	Sistemi Complessi
	IFT	Farmacologia Traslazionale
Milano 1	IBBA	Biologia e Biotecnologia Agraria
	IMATI	Matematica Applicata a Tecnologie Informatiche
	IRCRES	Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile
	IREA	Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente
	ISMAC	Studio delle Macromolecole
	ITC	Tecnologie della Costruzione
	ITIA	Tecnologie Industriali e Automazione

Area territoriale di Ricerca	SIGLA	Struttura
Genova	IBF	Biofisica
	IEIIT	Elettronica ed Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni
	IENT	Energetica e le Interfasi
	ILC	Linguistica Computazionale
	IMATI	Matematica Applicata a Tecnologie Informatiche
	ISMAR	Scienze Marine
	ISSIA	Studi sui Sistemi Intelligenti per l'Automazione
	ISMAR	Studio delle Macromolecole
	ITD	Tecnologie Didattiche
Padova	IDPA	Dinamica dei Processi Ambientali
	IENT	Energetica e le Interfasi
	IGI	Gas Ionizzati
	IGI	Gas Ionizzati
	IN	Neuroscienze
	IRPI	Ricerca per la Protezione Idrogeologica
	ISAC	Scienze dell'Atmosfera e del Clima
	ITC	Tecnologie della Costruzione
Bologna	IBIMET	Biometeorologia
	IMM	Microelettronica e Microsistemi
	ISAC	Scienze dell'Atmosfera e del Clima
	ISMAR	Scienze Marine
	ISOF	Sintesi Organica e Fotoreattività
	ISMN	Studio dei Materiali Nanostrutturati



Emanazione atti istitutivi Aree territoriali di Ricerca approvati con delibera n. del 2015

Provvedimento n.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)” con particolare riguardo all’art. 14 che definisce la natura ed i compiti degli Istituti del CNR e all’art. 23 comma 9 che abroga il succitato D. Lgs. n. 19/99 ad eccezione dei commi 3 lett. a) e 6 dell’articolo 13;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con Provvedimento del Presidente CNR n. 43 in data 26 maggio 2015, prot. n. 0036411, ed entrato in vigore il 1 giugno 2015;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al DPCNR del 4 maggio 2005, n. 0025034;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al DPCNR del 4 maggio 2005, n. 0025035;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore il 1 maggio 2015 emanato con Provvedimento del Presidente CNR n. 24, prot. n. 0023646 in data 7 aprile 2015;

VISTA la Delibera n. del Consiglio di Amministrazione del 2015 con la quale, ai sensi dell’articolo 29 del succitato ROF, si approvano le Aree territoriali di Ricerca del CNR ed i relativi atti istitutivi;

RITENUTA la necessità di provvedere all’emanazione dei nuovi atti istitutivi delle Aree territoriali di Ricerca;

DECRETA

Atto istitutivo Area territoriale di Ricerca di *denominazione*

Art. 1

Istituzione dell'Area

1. È istituita l'Area territoriale di Ricerca di *denominazione*.
2. L'Area ha sede in *indirizzo*.
3. All'Area sono afferenti le strutture di ricerca indicate nell'elenco di cui all'allegato 1, che forma parte integrante del presente atto istitutivo.
4. L'Area costituisce Centro di Responsabilità amministrativa.

Art. 2

Variazione della composizione dell'Area

1. L'elenco di cui all'allegato 1 è aggiornato con atto del Direttore Generale in seguito alla istituzione o soppressione di Istituti del CNR e/o di sedi secondarie nell'ambito del territorio di competenza dell'Area.

Art. 3

Compiti dell'Area

1. Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, l'Area ha il fine di realizzare una gestione coordinata e razionale delle strutture afferenti e forme di sinergia e condivisione con i diversi attori del sistema delle autonomie locali e delle imprese.
2. I servizi comuni essenziali, ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del ROF, sono indicati e disciplinati nel Provvedimento del Direttore Generale n. 92 del 9 dicembre 2015, prot. n. 0083662 e successive modifiche.
3. I costi dei servizi di cui al comma 2 sono sostenuti attraverso risorse del Fondo Ordinario e tramite le risorse esterne provenienti dagli Istituti afferenti.
4. Gli Istituti localizzati nell'Area, ai sensi dell'articolo 15 comma 3 del ROF, possono concordare nell'ambito del Comitato d'Area l'organizzazione di ulteriori servizi comuni aggiuntivi, di cui al successivo articolo 7.
5. I servizi erogati dall'Area di cui eventualmente usufruiscano soggetti terzi sono regolamentati da appositi accordi stipulati con l'Area stessa, mediante i quali si provvederà anche alla determinazione dei criteri di ripartizione delle spese in quota parte.
6. Eventuali variazioni all'elenco dei servizi comuni aggiuntivi sono concordati in sede di Comitato d'Area e danno luogo, ove necessario, alla revisione degli atti aventi ad oggetto la gestione e la

ripartizione delle spese ed ogni altro atto connesso o collegato.

7. Per lo svolgimento delle attività delle strutture afferenti e dei servizi attivati la Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture di concerto con il Comitato d'Area determina la suddivisione degli spazi esistenti. Tale suddivisione è soggetta a revisione con cadenza triennale ovvero su richiesta di una delle strutture afferenti in caso di motivate mutate esigenze, secondo lo stesso iter illustrato in precedenza.

Art. 4

Il Comitato d'Area

1. Ai sensi dell'articolo 17 del ROF, è istituito presso l'Area territoriale di Ricerca di **denominazione** un Comitato d'Area, composto dai Direttori degli Istituti localizzati nell'Area o da un loro delegato.
2. Il Comitato esercita le funzioni attribuitegli dall'art. 17 del ROF e dal regolamento interno di cui all'art. 15 comma 6 del ROF.
3. Il Comitato è presieduto dal Presidente di Area, la cui nomina e compiti sono regolamentati dall'articolo 16 del ROF.
4. Nei limiti stabiliti dal summenzionato articolo 16 del ROF, il mandato del Presidente di Area dura 3 anni, con possibilità di rinnovo di pari durata.
5. L'attività svolta quale Presidente di Area concorre alla valutazione della performance per i Direttori di Istituto.

Art. 5

Regolamento interno di Area

1. Il regolamento interno di Area, il cui schema di base è stato approvato con delibera n. del 2015, viene predisposto dal Comitato di Area di concerto con il Direttore DCSRSI e ratificato dal Direttore Generale, entro 30 giorni dalla data di decorrenza del presente atto istitutivo.

Art. 6

Il Responsabile d'Area

1. In base ai criteri stabiliti con delibera n. del 2015 e sue eventuali successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 17 del ROF commi 3 e 4, previo nulla osta del Direttore Generale il Comitato d'Area può richiedere la nomina di un Responsabile.
2. Il Responsabile è nominato con provvedimento del Direttore della DCSRSI su proposta del

Presidente di Area e svolge le funzioni delegate dal Presidente stesso, nei limiti stabiliti dal ROF e dalla normativa vigente in relazione alla delegabilità delle funzioni svolte.

3. Il Responsabile di Area non può svolgere le funzioni di responsabile dell'unità di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.

4. Al Responsabile di carica è riconosciuta una indennità che sarà regolamentata da apposito provvedimento del Direttore Generale.

Art. 7

Personale dell'Area

1. Con atto successivo della Direzione Generale, saranno trasferite le unità di personale necessarie al funzionamento dell'Area.

2. Ai sensi dell'articolo 18 del ROF, presso l'Area è costituita una unità di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, che provvede allo svolgimento dei compiti di ragioneria; il responsabile di tale unità è nominato dal Presidente di Area sentito il parere del Comitato, ai sensi dell'art. 18 del ROF.

Art. 8

Risorse economiche e ripartizione delle spese

1. Per l'organizzazione e la gestione dei servizi comuni essenziali ed aggiuntivi, il Comitato d'Area approva la proposta di Piano di Gestione, che confluisce nel bilancio programmatico della DCSRSI, secondo le indicazioni ed i tempi stabiliti dal Direttore Generale. Qualora il Comitato non adempisse nei tempi stabiliti, il Direttore Centrale provvederà alla predisposizione di tale piano.

2. Con apposita disposizione, il Comitato d'Area stabilisce la ripartizione delle spese per i servizi erogati utilizzando il criterio millesimale, con l'eventuale inserimento di criteri aggiuntivi stabiliti in sede di Comitato, che gli Istituti si impegnano a sostenere utilizzando tutte le risorse disponibili.

La quota parte del Piano di Gestione non coperta con risorse a carico dell'amministrazione centrale viene ripartita tra gli Istituti afferenti in base alla ripartizione di cui al comma 2.

3. L'attivazione di eventuali servizi comuni aggiuntivi ai sensi del precedente articolo 3 comma 3, può avvenire solo con risorse messa a disposizione dagli Istituti afferenti.

4. Agli obblighi di copertura dei servizi comuni e aggiuntivi a carico degli Istituti di cui al comma 2, in caso di mancata copertura l'Amministrazione Centrale preleverà direttamente dalle disponibilità non impegnate degli Istituti afferenti le risorse necessarie.

5. In presenza di eventuali soggetti terzi esterni al CNR, il piano di gestione conterrà le quote di

partecipazione alle spese dei suddetti soggetti afferenti all'Area quale fonte di entrata esterna.

6. La quota parte del contributo da parte dei soggetti terzi riconducibile a servizi oggetto di accentramento da parte dell'amministrazione centrale, sarà iscritta direttamente come fonte di entrata esterna nel bilancio della Struttura Amministrativa Centrale e riassegnata all'Ufficio che ne ha curato la spesa.

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Nicolais

ALLEGATO 1

Strutture afferenti all'Area territoriale di Ricerca di denominazione	
Istituto di denominazione (acronimo – sede istituzionale/secondaria)	indirizzo
Istituto di denominazione (acronimo – sede istituzionale/secondaria)	indirizzo
Istituto di denominazione (acronimo – sede istituzionale/secondaria)	indirizzo
Istituto di denominazione (acronimo – sede istituzionale/secondaria)	indirizzo
Istituto di denominazione (acronimo – sede istituzionale/secondaria)	indirizzo

Regolamento interno dell'Area territoriale di Ricerca di *denominazione*

Articolo 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente disciplinare individua, in applicazione di quanto previsto dall'art. 15 del ROF, la composizione e l'attività del Comitato dell'Area territoriale di Ricerca di *denominazione*.

Articolo 2

(Composizione, durata in carica del Comitato e nomina del Presidente)

1. Il Comitato, ai sensi dell'art. 17 del ROF, è composto dai Direttori degli Istituti localizzati nell'Area o da un loro delegato.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono conferire apposite deleghe (formali e per un periodo definito) per la partecipazione alle riunioni del Comitato.
3. La fuoriuscita dall'Area di un Istituto determina l'automatica decadenza dal Comitato del membro da esso espresso.
4. Su invito del Presidente possono partecipare alle sedute del Comitato, senza diritto di voto, i rappresentanti degli eventuali soggetti terzi presenti in Area.
5. Il Comitato entra in carica in seguito alla sua formazione, sancita durante la prima seduta di insediamento ed ha carattere permanente fino a quando risulta in essere l'Area su cui insiste.
6. Contestualmente all'insediamento, il Comitato procede a formalizzare la proposta del nominativo del Presidente al Presidente del CNR, scelto tra i Direttori degli Istituti afferenti all'Area.
7. Entro 30 giorni dall'insediamento il Comitato delibera i criteri di ripartizione delle spese tra gli Istituti afferenti per stabilire le quote spettanti e gli eventuali servizi comuni aggiuntivi. Trascorso tale periodo, procede di ufficio la Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e Infrastrutture.

Articolo 3

(Modalità di Convocazione)

1. Il Comitato è convocato ogni qual volta è chiamato ad esprimere i pareri previsti dall'articolo 17 del ROF.
2. Il Presidente convoca il Comitato qualora ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri del Comitato stesso.
3. All'atto della convocazione il Presidente fissa l'ordine del giorno della seduta, eventualmente anche sulla base di quanto espresso dai richiedenti.
4. Il Presidente presiede le sedute del Comitato ed assicura il rispetto dell'ordine del giorno.

Articolo 4

(Compiti del Comitato e tipologie di intervento)

1. Il Comitato, ai sensi dell'art. 17 del ROF:
 - a. formula proposte al Presidente del CNR per la nomina, tra i componenti del Comitato stesso, del Presidente dell'Area;
 - b. formula proposte al Presidente dell'Area per l'utilizzo di infrastrutture e servizi comuni anche in regime di diritto privato;
 - c. formula proposte e pareri sulle modalità di gestione dei servizi comuni;
 - d. formula proposte circa la gestione di servizi aggiuntivi agli Istituti;
 - e. approva la proposta di Piano di Gestione dell'Area;
 - f. esprime un parere per l'individuazione del responsabile dell'unità di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile dell'Area;

- g. esprime annualmente una valutazione sulla qualità dei servizi erogati dall'Area;
 - h. delibera il regolamento interno dell'Area e sue modificazioni e le trasmette al Direttore Generale per la sua approvazione;
 - i. formula l'eventuale proposta di nomina di un Responsabile di Area, nelle more dei criteri stabiliti per accedere all'attivazione di tale ruolo.
2. Il Comitato esprime le eventuali azioni previste nell'atto istitutivo dell'Area.
 3. Il parere del Comitato deve essere reso entro 30 giorni dalla richiesta, decorsi inutilmente i quali si può procedere anche in assenza dello stesso.

Articolo 5

(Validità delle sedute e verbale delle sedute)

1. Le sedute del Comitato hanno validità se presenti la metà più uno dei componenti. Qualora non venisse raggiunto il numero legale deve comunque risultare dal verbale redatto.
2. Ove non altrimenti previsto il Comitato delibera a maggioranza dei presenti, fatto salvo in ogni caso il rispetto del numero legale.
3. Le deleghe scritte degli aventi diritto al voto devono essere allegate ai verbali al fine di attestare la validità della seduta.
4. Il verbale della seduta è approvato seduta stante ovvero all'inizio della seduta successiva.